

Nella Sala dei convegni della Fiera di Roma

Si apre domani la conferenza del PCI del Lazio

Il compagno Paolo Ciofi terrà nel pomeriggio la relazione introduttiva - Ai lavori partecipa il compagno on. Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito - Oltre quattrecento delegati

Si aprono domani pomeriggio alle 16,30 i lavori della IV conferenza regionale dei comunisti del Lazio, nella sala dei convegni della Fiera di Roma, in via Cristoforo Colombo. La relazione sarà tenuta, sempre nel pomeriggio di domani, dal compagno Paolo Ciofi, segretario del Comitato regionale, alla presenza degli oltre 400 delegati e delle delegazioni della FGCI delle 5 province; ai lavori parteciperà il compagno on. Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito.

Il dibattito proseguirà nella giornata di venerdì per concludersi sabato pomeriggio con l'intervento del compagno Napolitano. Numerosi gli inviti che assisteranno alla conferenza: rappresentanti di forze politiche operaie e democratiche, di organizzazioni e associazioni di massa della regione.

Dopo il superamento del ventimillesimo tesseraio una nuova scadenza è vicina per la campagna di tesseramento e di proselitismo. Tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare le tessere fatte in occasione della conclusione della IV Conferenza Regionale del Partito, che terminerà nei lavori sabato pomeriggio. Altri risultati positivi sono infatti giunti in questi ultimi giorni. La sezione di Civitella San Paolo ha superato gli iscritti dello scorso anno, oltre 300 tessere sono state rinnovate dalla sezione ATAC, 136 dai compagni di Ostia Lido, 100 da Ostiense e Acciaia, 65 da Portuense Villini e da S. Maria, 50 dalla Maccò-Statali, Nuova Magliana e Romanina, 46 da Testaccio, 42 da Valmelaina, 40 di Torre Angela, 39 dal Tuffello, 30 da Campagnano, 25 da Tuscolano, Lanuvio e S. Cesare, 21 da Mazzano, 20 da Marcella delle Mole, 12 da Rignano Flaminio, 10 da Castel Giubileo e 10 da Portuense. Quattordici compagni sono stati reclutati alla Fiat di Cassino.

Intervento di Gensini sul bilancio

Provincia: il PCI chiede un nuovo indirizzo autonomistico e riformatore

Il gruppo comunista, con un intervento di ampio respiro politico del compagno Gastone Gensini ha ieri rinnovato la sua proposta per nuovi indirizzi, democratici e profondamente rinnovatori, nella politica della amministrazione provinciale. Il compagno Gensini ha parlato nel corso del dibattito sul bilancio di precisione, che sarà l'assemblea dovrà pronunciarsi con il voto entro venerdì.

Il bilancio della Giunta di centro-sinistra e la relazione svolta dall'assessore, hanno questo di comune e di negativo - ha rilevato il consigliere del PCI - quello di essere completamente assenti dal piano politico, di muoversi all'interno di una astratta «logica delle cifre» e quindi di presentarsi nient'altro che come una presa d'atto di una situazione che si ammette grave, ma che non si tende a modificare.

Lo stesso dilatarsi delle spese più che effetto di una reale volontà di intervento appare come il risultato del processo inflattivo. Il PCI ha già messo in luce alcuni elementi positivi - che recano il segno della carica di lotta delle popolazioni e dell'iniziativa comunista - ma nel complesso siamo di fronte ad un bilancio completamento negativo della situazione e non in grado di recepire, per superarla, la gravità di essa.

Il compagno Gensini ha quindi fornito al consiglio una documentazione molto dettagliata sull'attuale stato della economia della regione, caratterizzata da pesanti fenomeni di disoccupazione, da un'agricoltura in piena crisi, dalla grande proprietà agraria che ancora domina, dalla stagnazione delle attività industriali e dall'abnorme sviluppo del terziario.

Tutto questo viene reso più difficile dalla crisi energetica e dagli errati provvedimenti governativi. Di qui la necessità, per superare la stretta, di nuovi indirizzi che facciano perno sulla volontà autonomistica delle forze democratiche, che rafforzino le capacità di intervento della Regione e degli enti locali, e di un ruolo della Provincia essenziale in rapporto al coordinamento ed all'aiuto da fornire soprattutto ai piccoli comuni. Di qui, ancora, l'esigenza di realizzare la delega dei poteri agli enti locali, nella prospettiva di un reale decentramento.

Gensini, dopo aver indicato alcune linee di intervento immediato (scuola, agricoltura, ristrutturazione dell'apparato della Provincia) ha concluso rilevando come nuovi indirizzi ed una reale inversione di tendenza, basati sul rafforzamento delle istituzioni democratiche siano possibili solo con un rapporto nuovo e diverso con il movimento unitario dei lavoratori, con il PCI. La «questione comunista» è il nodo centrale che il DC non può ignorare. Lo dimostra quanto è accaduto in Comune dove la paralisi è stata evitata solo grazie all'azione del PCI. Contro il PCI non si governa.

In apertura di seduta vi era stato un ridicolo tentativo del capogruppo missino di strumentalizzare il rapporto del dirigente della FIAT di Torino (tra l'altro è incappato in un lapsus significativo definendo i rapporti emittenti delle «organelle nere»). A lui ha risposto seccamente il compagno Salvatelli, rilevando come l'episodio si inquadri nella strategia della tensione. Il presidente La Morgia ha definito la vicenda come frutto dell'iniziativa di «criminali comuni».

Verso il confronto urbanistico in Comune

CRITICHE SOCIALISTE AL DOCUMENTO DELLA DC

L'iniziativa del PCI in Campidoglio, che ha prima permesso al consiglio comunale di esprimersi e poi di costringere il sindaco all'impegno sul dibattito urbanistico, ha rimesso in movimento la situazione politica.

La giornata di ieri, ha segnato parecchie prese di posizione. La DC, in un suo comunicato, ha ribadito di essere contraria ad una crisi «oggi politicamente immotivata» ed ha riconfermato sui temi del confronto urbanistico le posizioni già note. Alla DC ha replicato la sinistra socialista che in una nota ha insistito sull'esigenza che il gruppo consiliare capitolino del PSI esponga «una linea precisa nel dibattito sull'urbanistica che deve al più presto aprirsi nel consiglio comunale senza ulteriori pretestosi ritardi». Circa le proposte d.c. viene respinta la «pretesa di convenzioni private per 10.000 stanze o in via subordinata per 100 mila vani», e si esprimono «sin da ora fondate riserve sul progetto di nuovo regolamento edilizio che prevede vistosi regali ai costruttori».

sinistra socialdemocratica con una dichiarazione del dottor Roberto Lovati che ha invece attribuito il fermo ad «un'ennesima manovra della speculazione edilizia» e ha chiesto una svolta nella politica capitolina sulla base «di un giusto rapporto con la classe lavoratrice e con l'opposizione popolare privilegiando l'edilizia economica popolare, e ponendo quella di lusso a livelli corrispondenti ad un tipo di domanda reale non imposta forzatamente. Una posizione interessante, se si tiene conto che viene da un membro del Direttivo di un partito che finora era sempre stato esclusivo dominio dei vari Pala e Putti».

Ma anche in casa dc le acque non sono del tutto tranquille. L'emarginazione di Andreatti e la formazione della «nuova maggioranza» comprendente lanfaniani, dorotei, basisti, morotei e Forze Nuove, non ha corrisposto alle speranze iniziali di rinnovamento. Un gruppo di appartenenti a Forze Nuove, in occasione della polemica con l'assessore Cabras, della stessa corrente, ha fatto circolare un lungo documento in cui fra l'altro si pongono di fatto condizioni «per il proseguimento dell'attuale esperienza maggioritaria con assunzione diretta di responsabilità da parte di Forze Nuove». Va infine segnalata una presa di posizione delle ACLI romane in cui si afferma che «un ulteriore paralizzarsi della vita pubblica cittadina aggraverebbe tutti i problemi sul tappeto che reclamano decisioni avanzate e democratiche, in direzione degli interessi delle classi lavoratrici e degli strati produttivi e popolari».

Pochi e insufficienti i provvedimenti decisi in Campidoglio dopo l'esperienza di sabato e domenica

BUS: MANCA UN PIANO DI EMERGENZA

Le decisioni adottate non risolvono il problema immediato di potenziare i servizi pubblici nei giorni festivi - Saranno acquistate altre vetture e accelerate le assunzioni di altro personale - Più lungo il turno per i taxi - Continuano a scarseggiare alcuni generi alimentari - Stasera un'assemblea dei gestori dei distributori di benzina - Regolare il consumo di energia elettrica nei giorni di sabato e domenica

Ai termine di un lungo incontro svoltosi ieri sera in Campidoglio fra i dirigenti capitolini, i rappresentanti sindacali e i funzionari delle aziende di trasporto, sono state decise alcune misure per fronteggiare la grave carenza dei mezzi pubblici nei giorni di blocco delle auto. I principali provvedimenti sono:

- 1) accelerare i programmi per l'acquisto di nuove vetture;
- 2) anticipare le assunzioni di 3.400 autisti dei 1000 previsti nel programma ATAC per il 1974;
- 3) accelerare le assunzioni di nuovo personale per la Stefer;
- 4) prendere opportuni contatti per la utilizzazione di pullman privati eventualmente disponibili;
- 5) intensificare le linee per lo stadio Olimpico, senza peraltro far sospendere le vetture nei pressi della zona in attesa della fine degli incontri di calcio;
- 6) alterare l'intensificazione della metropolitana;
- 7) intensificare i turni dei taxi, aumentando da 7 ore e mezzo a 10 ore il servizio di ogni taxista;
- 8) Sono sufficienti questi provvedimenti ad alleviare i disagi dei cittadini nei giorni «senza auto»? Francamente non possiamo rispondere affermativamente alla domanda. Se si fa l'eccezione dei provvedimenti di carattere immediato (utilizzazione degli automezzi fermi all'Olimpico, taxi e utilizzazione di pullman privati), tutti gli altri provvedimenti riguardano l'avvenire. Il problema immediato resta invece quello di fronteggiare, nei giorni festivi, le massicce richieste dei cittadini. Una delle soluzioni, come accennavamo ieri, può essere quella di predisporre un piano di emergenza nei giorni festivi con l'utilizzazione non solo degli automezzi della Stefer e dell'ATAC, ma anche di quelli dell'INT, del ministero dei trasporti e di altri enti.

sumo registrato nella prima domenica di «austerità», tanto è vero che vaste zone della città rimasero all'oscuro per i guasti provocati in alcune «centraline» dall'eccessivo e imprevisto assorbimento di energia. Nel comunicato la ACEA ha fornito anche alcune cifre sul consumo: prendendo come base di confronto vennero consumati sei milioni e 200 mila chilowattora, l'8 e il 9 dicembre sono stati rispettivamente consumati sei milioni e 887 mila chilowattora, e sei milioni e 350 mila chilowattora. Il 2 dicembre, invece, vennero consumati sette milioni e 156 mila chilowattora. «Le ragioni del diverso comportamento dei consumi elettrici - è detto nel comunicato - vanno ricercate nel fatto che gran parte della cittadinanza il 2 dicembre preferì rimanere a casa sia per la novità del provvedimento sia per il freddo molto intenso».

Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica l'azienda - ha comunicato la ACEA - sta «attuando il piano predisposto d'intesa con l'amministrazione comunale per ridurre i consumi. Nella riunione di ieri sera, comunque, c'è stato l'impegno di andare a tappe brevi verso un sostanziale rafforzamento dei mezzi pubblici non solo nei giorni festivi ma sempre. Fra l'altro entro la fine dell'anno l'ATAC dovrebbe ricevere 40 delle 440 autovetture già ordinate e mai consegnate. Nel corso dell'incontro il sindaco e l'assessore ai trasporti Pallottini hanno anche proposto di dotare le vetture Atac di apposite cassette per la raccolta di monete corrispondenti al costo del biglietto, in modo da recuperare circa 500 biglietti che potrebbero essere utilizzati come autisti. Ciò consentirebbe di impiegare la domenica e i giorni festivi le 180 vetture in circolazione nei giorni feriali. I rappresentanti sindacali si sono riservati di dare una risposta dopo aver sentito il parere della categoria.

Sull'uso del mezzo pubblico e sul potenziamento dei servizi di trasporto collettivo l'assessore Pallottini ha inviato anche una lettera, allo «Avanti!» e «prime giornate» di «austerità» hanno «dimostrato che, raddoppiando un poco più i mezzi pubblici, è possibile trasportare tutti i cittadini di una città enorme come Roma» - si legge nella lettera -.

Nelle giornate di «sciopero dei trasporti pubblici» - dice ancora Pallottini - si è visto che lo automobile non consente il movimento dell'intera cittadinanza. Scaturisce quindi da queste prime esperienze, la conferma della validità della politica del trasporto pubblico (semmmai da accelerare) e il fallimento totale della politica dell'automobile, che è essa responsabile della situazione nella quale ci troviamo, anche come trasporti pubblici.

L'assessore Pallottini conclude impegnandosi a fare «Campidoglio» e «di più» domenica prossima «con ulteriore collaborazione dei lavoratori e dei cittadini». Nonostante questo i servizi «non saranno ugualmente sufficienti». Anche «da ciò scaturisce l'esigenza di andare al più presto al rafforzamento del carburante, in luogo degli attuali provvedimenti».

La situazione nella città continua intanto ad essere assai critica. Continuano a scarseggiare alcuni generi alimentari (olio, sale, zucchero e in alcuni negozi anche la pasta) mentre il combustibile per riscaldamento viene razionato in modo inspiegabile. E' stato questo atteggiamento «scorretto» che ha provocato una inchiesta aperta in questi giorni dalla Procura di Roma sulle scorte di tutti i generi esistenti presso i grossisti.

Denunciate le gravi manovre speculative delle grandi compagnie petrolifere

Le proposte del PCI al Campidoglio

Il gruppo comunista ha presentato una mozione per sollecitare il governo a rivedere i provvedimenti di austerità e per impegnare la giunta a prendere delle misure per potenziare i mezzi pubblici e alleviare i disagi della cittadinanza

Il gruppo comunista al Campidoglio ha presentato una mozione sulle misure adottate dal governo in seguito alla crisi energetica che sarà posta in votazione a conclusione del dibattito in corso al Consiglio comunale. Nella prima parte del documento, dopo aver denunciato le gravi manovre speculative delle grandi compagnie petrolifere e sottolineato l'ineadeguatezza dei provvedimenti adottati, si chiede al governo una profonda modifica delle misure di «austerità». Fra l'altro si chiede di «annullare gli aumenti del prezzo dei carburanti per l'agricoltura e la pesca ed introdurre misure adeguate di sgravio degli oneri per il settore dell'autotrasporto collettivo e di merci»; ripristinare «il traffico domenicale e festivo realizzato, invece - in accordo con gli enti locali interessati - una progressiva riduzione del traffico privato nei centri cittadini e misure incentivanti l'uso dei trasporti pubblici collettivi». Inoltre il

documento chiede al governo di adottare un programma straordinario di finanziamenti alle Regioni e agli Enti locali per l'aumento della dotazione di autobus urbani ed extraurbani e per la pubblicazione e lo sviluppo delle autostrade.

Nella seconda parte della mozione la giunta viene impegnata a predisporre e a presentare prima delle vacanze natalizie al Consiglio comunale le seguenti misure:

- «A) iniziative per il controllo della disponibilità dei prodotti petroliferi, anche attraverso la necessaria partecipazione del Comune di Roma ai Comitati provinciali già costituiti per il controllo della distribuzione, ed approntamento di misure per garantire l'approvvigionamento del gasolio per riscaldamento (scuole, attività comunali) e del carburante necessario per mezzi pubblici e taxi;
- «B) allo sviluppo dei trasporti pubblici provvedendo: 1) all'acquisto di nuovi autobus urbani ed extraurbani ed alla assunzione in misura adeguata di nuovi autisti; 2) allo sviluppo ed al potenziamento delle tramvie Roma-Nord, Roma-Fiuggi e Roma-Lido, alla realizzazione della metropolitana ed al loro coordinamento con la rete autofilantroparia di superficie; sollecita l'attuazione dell'ampiamiento del numero dei taxi; 3) al vincolo ed utilizzo delle aree già individuate per i parcheggi ed alla realizzazione di nuove «metropolitane di superficie» in tutti i quadranti della città; 4) al sollecito della costituzione del Consorzio regionale dei trasporti e all'intervento sulle FS per il potenziamento del treno-metro e dei servizi «pendolari»;
- «C) alla realizzazione di un ampio programma di interventi comunali per il verde attrezzato, iniziative culturali, ricreative e sportive per una diversa qualità della vita dei cittadini nei quartieri e nelle borgate ed anche del centro storico, specie di quello chiuso al traffico privato;
- «D) provvedere alla riduzione del 50 per cento del carburante finora utilizzato per l'autoparco, riducendo le auto non strettamente necessarie ed i relativi costi;
- «E) riesaminare i problemi dell'illuminazione pubblica e delle insegne luminose, tenendo conto dei pareri delle Circoscrizioni e delle organizzazioni artigiane e commerciali;
- «F) realizzare la ristrutturazione dei servizi capitolini eliminando duplicazioni ed intralci burocratici e sollecitando l'ANCI a dare risposte definitive alla piattaforma rivendicativa dei dipendenti degli Enti locali;
- «G) rivedere le decisioni assunte in merito agli orari delle riunioni del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e delle Circoscrizioni, per garantire il loro funzionamento ed il necessario collegamento con la complessa realtà cittadina».

→ ECCEZIONALE COMUNICATO ←

Internazionali Auto di Eligio Jazoni

IN OCCASIONE DEL *NATALE 1973*

CONCEDE:

DA OGGI AL 25-12-1973 A TUTTI I POSSESSORI DI AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEGLI ANNI 1968-1969-1970-1971-1972 CHE ACQUISTERANNO

LE NUOVE capri





1300^{CC} 1600^{CC} 2600^{CC}



L. 180.000

UNA SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO DI SUPERIORE A QUELLA RIPORTATA DAI LISTINI UFFICIALI DELLE PIU' IMPORTANTI RIVISTE SPECIALIZZATE DEL MESE IN CORSO.

SOLO FINO AL 25 DICEMBRE IN OFFERTA SPECIALE SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

-  Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741-2-3-4-5 (con centralino automatico.)
-  Via Veneto, 15 - Tel. 485701-4750607
-  Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320
-  Viale Aventino, 58 - Tel. 570805-578005
-  Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852-5745957
-  Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5409804-5409955-5405297-5406846-
-  Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441-2819442
-  Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)
-  Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297-5127909-5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47 - Tel. 5409804-5409955

* ED INOLTRE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE LA VASTA GAMMA DEI MODELLI 1974 FORD : ESCORT - NUOVA TAUNUS - CONSUL GRANADA - TRANSIT - NUOVO PICCOLO MUSTANG -